

## L'abitudine al fumo nella provincia di Viterbo I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2012-15

Il fumo di tabacco è un'abitudine che provoca dipendenza (legata alla nicotina) e causa l'insorgenza di numerose patologie croniche, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie, e numerosi altri disturbi. Il tabacco ha inoltre conseguenze sulla salute delle persone esposte passivamente al fumo, un impatto negativo per la società in termini economici e un impatto negativo per l'ambiente. Oggi in Italia, il fumo di tabacco costituisce la prima causa evitabile di morte prematura. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che quasi 6 milioni di persone perdono la vita ogni anno per danni da tabagismo, tra le vittime oltre 600 mila sono non fumatori esposti al fumo passivo. A seconda del metodo usato, si stima che, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo fra i 70 e gli 85 mila decessi all'anno, con oltre un milione di anni di vita potenziale persi.

Il Piano Nazionale della Prevenzione sottolinea l'importanza di ridurre la prevalenza dei fumatori, per mezzo di programmi di prevenzione che mirino a ridurre l'iniziazione, aumentare la cessazione, ridurre l'esposizione passiva al fumo negli ambienti chiusi come i locali pubblici, gli ambienti di lavoro confinati e le abitazioni. Il programma Guadagnare Salute si propone di favorire uno stile di vita libero dal fumo, col coinvolgimento di diversi settori della società, allo scopo di "rendere facile" al cittadino la scelta di non fumare. Nel Lazio il programma è inserito nel Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.

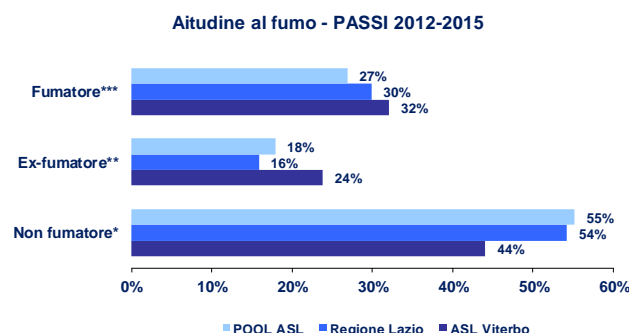
In Italia, sulla base dei dati PASSI del periodo 2012-2015, si stima che il 27% dei 18-69enni sia fumatore.



Prevalenza di fumatori ASL Viterbo – PASSI 2012-15 (n = 1407)		
nei due sessi	Uomini	35%
	Donne	29%
nelle classi di età	18-24 anni	42%
	25-34 anni	42%
	35-49 anni	33%
	50-69 anni	25%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	18%
	Media inferiore	37%
	Media superiore	33%
	Laurea	27%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	51%
	Qualche difficoltà	30%
	Nessuna difficoltà	30%
cittadinanza	Italiana	32%
	Straniera	37%

### L'abitudine al fumo di sigaretta nella Provincia di Viterbo

Secondo i dati PASSI 2012-2015, in Italia la maggioranza degli adulti tra 18 e 69 anni non fuma o ha smesso di fumare: meno di un italiano su tre fuma. Nella provincia di Viterbo i fumatori\*\*\* sono il 32%, gli ex fumatori\*\* il 24% e il 44% non ha mai fumato\*.



\*\*\* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione)

\*\* Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

\* Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

## L'attenzione degli operatori sanitari

Nella ASL di Viterbo, nel periodo 2012-2015, solo il 40% degli intervistati ha riferito che un operatore si è informato sul comportamento in relazione all'abitudine al fumo.

Il 40% dei fumatori ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.



## Smettere di fumare

Nella provincia di Viterbo le persone che tentano di smettere fumare non sono numericamente trascurabili: circa la metà dei fumatori (46%) ha tentato di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista. Solo una minima quota (7%) raggiunge l'obiettivo (ha smesso di fumare da più di 6 mesi), mentre nella maggioranza dei casi (81%) il tentativo fallisce.

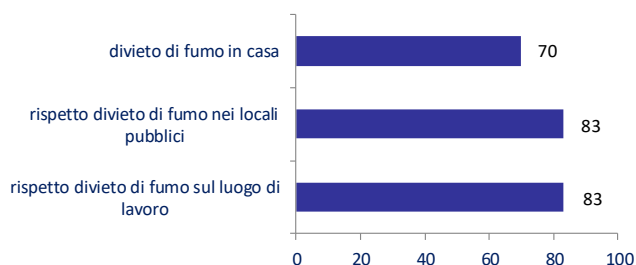
Pressoché la totalità delle persone (96%) ha tentato di smettere di fumare in maniera autonoma, scarso è stato l'uso di farmaci e cerotti e rarissimo il ricorso a corsi o servizi offerti dall'ASL.

## Fumo passivo

Nella Provincia di Viterbo, la percezione del rispetto della legge sul divieto di fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro è più bassa rispetto alla media nazionale e regionale: 8 adulti su 10 riferiscono che il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato nei locali pubblici e sul luogo di lavoro.

L'esposizione al fumo passivo in casa è ancora rilevante: 3 intervistati su 10 dichiarano che è ammesso fumare nella propria abitazione; questa abitudine è meno frequente (2 su 10), ma non affatto trascurabile, tra coloro che vivono in case in cui sono presenti minori di 15 anni. Il numero di case "libere dal fumo" è aumentato nel tempo (dal 64% nel 2008 al 70% nel 2015), come effetto presumibile di un passaggio culturale che dalla legge del divieto nei luoghi pubblici conduce, attraverso una maggiore consapevolezza dei danni del fumo passivo, all'astensione dal fumo negli ambienti di vita privati.

Rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici, e luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa nella Provincia di Viterbo (%) - PASSI 2012-2015



## Conclusioni

Nella Provincia di Viterbo si stima che circa una persona adulta su tre sia classificabile come fumatore; in particolare, le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano nei giovani tra i 18 e i 34 anni.

Due fumatori su cinque hanno riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari, anche se migliorabile.

La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente nell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo.



L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante da monitorare nel tempo.